

# ESSERE STUDENTI OLTRE LA CRISI

documento di contrattazione sociale della  
Rete degli Studenti dell' Emilia-Romagna



## **Premessa**

Di fronte alla crisi economica e sociale mondiale i Paesi Europei hanno scelto di investire sulle future generazioni, destinando più fondi al loro sistema di istruzione e ricerca, ponendo così i giovani al centro di un nuovo modello di sviluppo basato sulla green economy e sulle alte tecnologie. Il Governo italiano ha fatto invece la scelta opposta: ha deciso di ridurre la spesa pubblica tagliando sulla scuola, l' università e la ricerca, indebolendo ulteriormente un Paese che già da anni è il fanalino di coda nelle classifiche OCSE. Questa scelta è sbagliata, poiché frena le possibilità di sviluppo dell' Italia ed incentiva il fenomeno della "fuga dei cervelli". In questo momento di crisi è fondamentale investire sull' istruzione, fornendo ai giovani la possibilità di compiere esperienze nuove e di dare vita ai propri sogni. Occorre comprendere però che il processo di formazione degli studenti non si esaurisce sui banchi di scuola, ma si estende durante tutta la giornata: è necessario quindi mettere a disposizione una serie di mezzi che consentano ai giovani di accedere a tutti quei materiali e a quelle esperienze extra-scolastiche che completano il loro patrimonio culturale.

## **Contribuzione scolastica e borse di studio**

Da anni assistiamo all'aumento dei contributi scolastici volontari che le scuole richiedono alle famiglie e che sono finalizzati per l'ordinaria amministrazione degli istituti. Con il taglio dei fondi da parte del Governo al sistema di Pubblica Istruzione questi contributi sono aumentati vertiginosamente fino a sfiorare la soglia dei 200 euro, violando di fatto il principio della gratuità della scuola pubblica. E' necessario quindi che la Regione stanzi fondi finalizzati al ridimensionamento o meglio alla cancellazione di questo onere richiesto alle famiglie, che impedisce l'accesso all'istruzione per gli studenti provenienti dalle fasce meno abbienti.

E' fortemente necessario un vasto sistema di borse di studio garantite per i meno abbienti; l'anno scorso è stata assegnata la totalità delle borse di studio messe a disposizione dalla Regione, crediamo però che sia necessario rivedere il sistema di distribuzione dei fondi.

Presupposta la necessità di aumento delle risorse stanziate, al fine di raggiungere tutti gli aventi diritto, è necessario vincolare gran parte della borsa di studio all'acquisto di materiale scolastico e culturali garantendo così il corretto utilizzo della borsa di studio stessa. E' importante la ridefinizione delle fasce di reddito ISEE allargando la fascia dei possibili assegnatari delle borse di studio per reddito; oggi infatti risultano escluse molte famiglie bisognose che però sfiorano, anche di poco, i parametri previsti.

Consapevoli della scarsità delle risorse stanziabili consigliamo lo spostamento di parte dei fondi destinati alla premiazione del merito ai fondi destinati alle borse di studio assegnate per reddito.

### **Trasporti e mobilità dello studente**

Oggi gli studenti sentono la necessità di muoversi verso i centri urbani che offrono una più vasta scelta di attività ludiche e culturali. E' fondamentale incentivare questo spostamento per permettere ai giovani di arricchirsi di nuove esperienze; è auspicabile che la regione stanzi fondi che agevolino gli abbonamenti extraurbani degli autobus e dei treni per gli studenti.

Un grande costo sostenuto dalle famiglie è dovuto al pendolarismo degli studenti che si muovono con mezzi pubblici per raggiungere i propri istituti. Occorre l'istituzione di abbonamenti "casa-scuola" a tariffa fissa e agevolata sia per gli studenti provenienti dal forese sia per quelli residenti nei centri urbani, a prescindere dalla distanza chilometrica percorsa.

### **Carte sconto per i giovani: uno strumento da potenziare**

Ad oggi quasi tutti i comuni dispongono di carte sconto per i giovani dai 14 ai 25 anni, tuttavia queste sono spendibili solo nel comune che le rilascia. Di fronte ad un aumento dello spostamento giovanile ciò risulta limitante poiché sarebbe necessario richiedere una carta sconto in ogni comune in cui si fanno acquisti. Proponiamo quindi la messa in rete delle carte sconto comunali affinché ogni carta sia spendibile in tutte le città dell'Emilia Romagna.

Questa operazione è a costo zero poiché non richiede lo stanziamento di fondi ma una semplice intesa tra le amministrazioni comunali.

### **Accesso ai saperi: un mondo da coltivare**

Per la crescita culturale dei giovani non basta la didattica scolastica ma è necessaria la possibilità di accedere a più vaste esperienze formative e culturali. Di primaria importanza è lo stanziamento dei fondi per la creazione di bandi per l'apertura di centri di aggregazione giovanili ludici e culturali.

Gli studenti sentono la necessità di poter accedere alle biblioteche comunali negli orari serali e del fine settimana, chiediamo alla regione un impegno nell'incentivare questa proposta di iniziativa presso i comuni.

Inoltre le scuole non devono essere un semplice parcheggio mattutino per gli studenti, bensì un luogo di attività vissuto anche negli orari pomeridiani; gli studenti devono avere la possibilità di organizzare nelle scuole attività autogestite (diritto sancito dal DPR 567/96) e di aver accesso alle biblioteche scolastiche in orario pomeridiano. Per non aggravare i bilanci degli istituti l'iniziativa dell'apertura pomeridiana e serale dei suddetti plessi può essere attuata tramite un'intesa con Cittadinanzattiva e SPI CGIL, creando così anche una possibilità di dialogo tra le generazioni.

Rete degli Studenti dell' Emilia-Romagna